

LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	AVVISI
<b>Domenica 18 Agosto</b> <b>XX del Tempo Ordinario</b> Pr 9,1-6; Sal 33; Ef 5,15-20; Gv 6,51-58	* <b>8.15</b> def. COLATO RINO * <b>9.30</b> PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE * <b>11.00</b> def. BENEDETTI GIOVANNA def. ELENA BERTOLDI (ann°) def. MALAFFO DARIO	<p><b>Il suggerimento di don Francesco:</b></p> <p><i>L'Eucaristia non ha a che fare con un ragionamento, ma con un'esperienza ed è un incontro d'amore quello che ci unisce ad ogni Messa, in particolare a quella domenicale. Un incontro d'amore che Gesù ha proposto ai suoi Apostoli la vigilia della sua morte e che ci invita a vivere della sua stessa vita. L'Eucaristia è il sacramento dell'amore perché è inseparabile da tutto quello che Gesù ha detto e fatto per noi e soprattutto dalla sua morte e risurrezione, atto supremo del suo amore per tutti.</i></p>
<b>Lunedì 19 Agosto</b> <b>S. Giovanni Eudes</b> Ez 24,15-24; Sal Dt 32,18-21; Mt 19,16-22	* <b>18.00</b> def. MENONI ANNA MARIA e FAMILIARI def. MENONI ANGELO e TEZZA NORMA	
<b>Martedì 20 Agosto</b> <b>S. Bernardo</b> Ez 28,1-10; Sal Dt 32,26-36; Mt 19,23-30	* <b>18.00</b> def. BENITO SIMEONI ( 30°)	
<b>Mercoledì 21 Agosto</b> <b>S. Pio X</b> Ez 34,1-11; Sal 22; Mt 20,1-16	* <b>18.00</b> def. BIANCA e FABIO SPERATI RUFFONI	
<b>Giovedì 22 Agosto</b> <b>B.V. Maria Regina</b> Ez 36, 23-28; Sal 50; Mt 22,1-14	* <b>18.00</b> def. GIOVANNA e SERENO def. FARINA RINALDO e CARLA	
<b>Venerdì 23 Agosto</b> <b>S. Rosa da Lima</b> Ez 37, 1-14; Sal 106; Mt 22, 34-40	* <b>18.00</b> def. NELLA e RENATO	
<b>Sabato 24 Agosto</b> <b>S. Bartolomeo Apostolo</b> Ap 21,9b-14; Sal 144; Gv 1, 45-51	* <b>18.30</b> def. FERRARI GIOVANNA def. FRANCESCO COMACCHIO	
<b>Domenica 25 Agosto</b> <b>XXI del Tempo Ordinario</b> Gs 24,1-2a.15-17.18b; Sal 33; Ef 5,21-32; Gv 6,60-69	* <b>8.15</b> def. MICHELAZZO BANDIERI def. FAETTINI MARISA ANIME DEL PURGATORIO * <b>9.30</b> def. SPAGNOLO CELESTINA (ann°) def. ZUMERLEGIOVANNI def. BRUNO CENTURIONI * <b>11.00</b> def. BENITO SIMEONI	

## Giovedì 22 Agosto B.V. Maria Regina

Dovuta a papa Pio XII che la istituì con la lettera Enciclica *Ad caeli Reginam* nel 1954, la festa della Regalità di Maria Vergine nel calendario liturgico era inizialmente prevista il 31 maggio, a conclusione del mese mariano per eccellenza. Oggi, si celebra sette giorni dopo il 15 agosto e questa collocazione va letta come uno speciale prolungamento della celebrazione dell'Assunzione, con cui si contempla Colei che, assisa accanto al Re, splende come Regina. La data del 22 di agosto è dovuta a papa Paolo VI che, con l'attuazione delle norme generali per l'Anno Liturgico e il nuovo Calendario Romano, ha felicemente collocato la regalità di Maria a breve distanza dalla sua Assunzione in Cielo, facendola diventare una logica conseguenza del dogma promulgato da papa Pio XII nel 1950.



Dal punto di vista umano è difficile attribuire alla Vergine un ruolo di dominio e regalità, lei che si è proclamata serva del Signore. Per gli Atti degli apostoli Maria dopo l'Ascensione si trova in mezzo agli Undici raccolta con essi in preghiera; ma non è lei che impartisce ordini, bensì Pietro. E tuttavia proprio in quella circostanza ella costituisce l'anello di congiunzione che tiene uniti al Risorto quegli uomini non ancora irrobustiti dai doni dello Spirito Santo. Maria è Regina perché è madre di Cristo, il Re, e distribuisce regalmente e maternamente quanto ha ricevuto dal Re poiché lo stesso Cristo ha disposto che ogni grazia passi per le sue mani di Regina. Per questo la Chiesa invita i fedeli a invocarla non solo col dolce nome di madre, ma anche con quello ossequioso di regina.

## SALMO 66

### DIO ABBA PIETA' DI NOI E CI BENEDICA

1 *Al maestro del coro. Su strumenti a corda.*  
*Salmo. Canto.*

2 Dio abbia pietà di noi e ci benedica,  
su di noi faccia splendere il suo volto;

3 perché si conosca sulla terra la tua via,  
fra tutte le genti la tua salvezza.

4 Ti lodino i popoli, Dio,  
ti lodino i popoli tutti.

5 Esultino le genti e si rallegrino,  
perché giudichi i popoli con giustizia,  
governi le nazioni sulla terra.

6 Ti lodino i popoli, Dio,  
ti lodino i popoli tutti.

7 La terra ha dato il suo frutto.  
Ci benedica Dio, il nostro Dio,

8 ci benedica Dio  
e lo temano tutti i confini della terra.

---

Il Salmista ha il senso di Dio, dell'uomo, della storia e della terra.

**Dio:** commosso nel più profondo di sé stesso da un sentimento di pietà, Dio si volgerà verso l'uomo con la sua benedizione, che è presenza, aiuto e sostegno. Quando il volto di Dio si illumina, la sua luce splende fino a noi. Nella formula di benedizione che si legge nel Libro dei Numeri, l'effetto prodotto sull'uomo è messo in particolare evidenza:

**L'uomo:** l'uomo è creato per conoscere Dio e lodarlo. Lodiamo il Signore perché ci è dato di gustare quanto è buono: "perché si conosca sulla terra la tua via, fra tutte le genti la tua salvezza".

**La storia:** in una prospettiva di fede, la storia dovrebbe essere la coincidenza delle vie dell'uomo con le vie di Dio e di conseguenza la salvezza. Non c'è nessuna possibilità perché così avvenga, se Dio non interviene per giudicare e governare. Nella Bibbia, "giudicare" non significa soltanto valutare dei fatti compiuti, ma difendere e proteggere. Dio giudica col suo braccio: "Si manifesterà come luce la mia salvezza; le mie braccia governeranno i popoli. In me sperano le isole, avranno fiducia nel mio braccio" (Isaia).

**La terra:** il frutto della terra non è soltanto il raccolto, ma tutto ciò che l'uomo produce di buono sotto l'impulso della grazia. Che la terra esista, che la vita umana vi si svolga nella giustizia, che i popoli rendano gloria a Dio, questo è lo scopo e l'effetto della benedizione.

#### Lettura cristiana e attualizzazione.

Il Salmo 66 trova un parallelo nella parabola del seminatore raccontata nel Vangelo. Il seme viene da Dio, ma la sua fecondità dipende dalla terra che lo accoglie. Non tutti i terreni si equivalgono. Ci sono gli incostanti, i distratti, i deboli. Infine "quelli che ricevono il seme su terreno buono, sono coloro che ascoltano la Parola, l'accolgono e portano frutto nella misura chi del trenta, chi del sessanta, chi del cento per uno".

Il Salmo 66 anticipa la meditazione di Gesù che leva gli occhi sui campi di grano già biondeggianti per la mietitura. Le messi mature annunciano il giudizio che raccoglierà il buon grano.



.....ci benedica Dio e lo temano tutti i popoli della terra.